

Ink – Barbara Salvucci
a cura di Maria Grazia Tolomeo

Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese
6 maggio – 26 giugno 2016

Inaugurazione giovedì 5 maggio ore 18.30 – 21.30

Preview alla stampa: giovedì 5 maggio ore 11.30 – 13.30

Comunicato Stampa

Roma, marzo 2016

Barbara Salvucci presenta i suoi ultimi lavori nella mostra dal titolo ***Ink*** al Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, promossa da **Roma Capitale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**.

Inizia nel 2002 presentando all'Accademia di Ungheria, Palazzo Falconieri - Roma, trame in ferro di grandi dimensioni e continua ampliando la sua ricerca a trattare materie resistenti che manipola rendendole malleabili. Privilegia poi resine colorate rendendole trasparenti come a voler mostrare la loro struttura interna. Appaiono sprofondate in esse tessuti, lacerti, elementi preziosi che ne spezzano l'uniformità. Da questa ricerca nasce l'interesse a cogliere la qualità intrinseca delle materie ampliate a lastre di ferro o di zinco. Materie, come i fossili che in essa si incarnano, per loro natura immobili e che invece la Salvucci rende in movimento. Elementi volanti, piccoli segni flessuosi che danzano sorretti tuttavia da un forte magico equilibrio. Procedo nella sua ostinazione a manipolare materiali resistenti per renderli vivi.

Nel 2007 realizza la serie delle *Isole*, gigantesche impronte di un suo dito su quadrati di zinco. Anche in questo evocando l'origine, questa volta dell'essere umano nella sua riconoscibilità. Nel 2011 arriva a esporre grandi strutture in ferro, *Doppio sogno 2*, alle quali riesce a togliere, pur nella grandezza e potenza, il peso, trattando, raffinando, piegando la scultura fino a mostrarne la fisicità: ad essa si accompagnavano lavori grafici che ne svelavano la complessità costituzionale.

Oggi Barbara, in mostra, affronta ancora il tema della trasformazione presentando una *Isola* di zinco magica nella sua potenza, resa leggerissima dalle trasparenze che la attraversano quasi a inseguirne le venature. Sui muri grandi le poetiche forme realizzate a china paiono liberarsi leggere. Danzano sulle pareti come bellissime meduse marine. Il gesto metodico, ossessivo, monastico, utilizzato dall'artista per arrivare a penetrare all'interno dei suoi materiali è stato possibile attraverso un lavoro che è stato anche di alcuni artisti degli anni Settanta, dai quali si distanzia per una personale leggerezza e felicità delle forme. Barbara consegna alla materia il dono di rivelarci non solo il mistero del genere umano ma quello della creatività dell'universo. M.G.T.

SCHEDA INFO MOSTRA

Mostra	<i>Ink – Barbara Salvucci</i>
A cura di:	Maria Grazia Speranza Tolomeo
Dove	Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese Viale Fiorello La Guardia, Roma
Quando	6 maggio - 26 giugno 2016
Inaugurazione	giovedì 5 maggio 2016 ore 18.30
Apertura al pubblico	venerdì 6 maggio 2016
Biglietti	Ingresso gratuito
Orario	maggio: ma – ve 10.00 - 16.00, sa – do 10.00 – 19.00 giugno: ma – ve 13.00 – 19.00, sa – do 10.00 – 19.00 ingresso consentito fino a mezzora prima della chiusura
Promossa da	Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Con la collaborazione di	Galerie L&C Tirelli, Vevey – Svizzera – Orlando Edizioni
Sponsor mostra	Galleria Cafè Europe – Centro di Arte Contemporanea, Roma
Media Partner	Il Messaggero
Servizi museali	Zètema Progetto Cultura
Servizi di sorveglianza	Travis Group
Info	Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 21.00) www.museocarlobilotti.it ; www.museiincomune.it , www.zetema.it
Ufficio Stampa	Francesca Martinotti

